Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 54 (1912)

Heft: 12

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 45 — LOCARNO, 30 Giugno 1912 — Fasc. 12.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Per Giuseppe Curti — La fondazione svizzera Schiller — Per la creazione di un Istituto Agricolo Sperimentale — Le scuole agricole della Svizzera interna — Festa federale di ginnastica — Corsi di lingua e letteratura italiana alle Università svizzere — Corsi di vacanze — Doni alla « Libreria Patria » in Lugano — Avvertenza.

Per Giuseppe Curti

Sappiamo che fu iniziata l'attuazione del gentile pensiero di onorare la memoria di questo cittadino benemerito, mediante un artistico marmo da collocare negli atrii del Liceo di Lugano, dove il Curti passò come docente la più bella parte della sua vita.

La Dirigente della nostra Demopedeutica ha dato incarico ad una speciale Commissione di provvedere con sottoscrizione pubblica i mezzi necessari all'uopo. Ne fanno parte i signori cons. naz. Romeo Manzoni - cons. dottor Luigi Colombi - Rettore Giovanni Ferri - prof Silvio Calloni - prof. Giovanni Nizzola - prof. Carlo Tarilli, tutti allievi o colleghi del venerando Curti.

Le offerte si ricevono già da questo momento dal collettore centrale prof. Nizzola di Lugano. Le liste verranno pubblicate dal nostro organo sociale.

La fondazione svizzera Schiller

Una fondazione importantissima, quantunque non molto conosciuta fra noi, si è quella che porta il nome dell'immortale poeta wurtemberghese Federico Schiller autore dei *Masnadieri*, della storia della *Guerra dei trent'anni*, del *Don Carlos*, del *Guglielmo Tell*.

Federico Schiller, medico di reggimento, letterato, istoriografo e poeta è nato nel 1759 e morì nel 1805. La Germania celebrò il centesimo anniversario in Dresda il 10 novembre 1859. Una lotteria iniziata nell'anno antecedente dal maggiore Serre, in previsione di quella festa, fruttò nientemeno che la somma di

novecentomila marchi, con la quale si diede nascimento nella Germania alla fondazione Schiller. Questa dispone attualmente di un fondo capitale di oltre due milioni e gli interessi sono destinati a soccorrere poeti e letterati germanici e le loro famiglie.

Come nella Germania si era celebrato il centenario della nascita del grande poeta, così nella Svizzera si volle, nel 1905, solennizzare il centenario della sua morte, e, su l' iniziativa presa dal circolo di lettura Hottingen in Zurigo, dare vita ad una fondazione svizzera Schiller simile a quella esistente in Germania. Il Consiglio federale, promise di concorrere a formare il capitale della fondazione con una dotazione di fr. 50.000 a condizione però che eguale somma fosse prima raccolta e destinata alla medesima fondazione da privati e da società.

Detto, fatto. Si costituì un comitato d' iniziativa in Zurigo, e fu diramato un appello che fu coronato di favorevole successo, così che si raggiunse il doppio di quello che era necessario per ottenere la dotazione federale. Il 1° gennaio 1906 al consiglio di sorveglianza della fondazione fu messa a disposizione la somma di fr. 154.969.50. Il primo consiglio di sorveglianza risultò composto dei seguenti nomi:

D. Alberto Burckhardt-Finsler, cons. di Stato, Basilea
D. J. V. Widmann, redattore, Berna
D. I. G. Lutz-Müller, cons. naz., S. Gallo
Prof. Filippo Godet, Neuchâtel
D. Alfredo Pioda, cons. naz., Locarno
D. Carlo Apitteler, Lucerna
D. Giovanni Bodmer, Zurigo

Attualmente detto consiglio è composto dei signori:

D. G. Ringier, già cancelliere federale, Berna
Prof. F. Godet, Neuchâtel
D. Giovanni Bodmer, Zurigo
P. Mauro Carnot, O. S. B., Disentis
Prof. A. Frey, Zurigo
D. Romeo Manzoni, cons. naz., Lugano
Prof. F. Seippel, Zurigo
D. F. Speiser, cons. di Stato, Basilea
D. C. Apitteler, pubblicista, Lucerna.

Per la formazione del capitale di fondazione si raccolsero: nel cantone di Zurigo fr. 36.000, nel cantone di Berna fr. 15.700, nel Ticino ed a Ginevra fr. 1200. Complessivamente nei cantoni si raccolse la somma di fr. 106.600.

La sostanza della fondazione raggiunge ora la somma di fr. 164.981.70 e gli interessi sono destinati a soccorrere scrittori svizzeri di merito o loro congiunti superstiti. Il consiglio di sorveglianza distribuisce ogni anno i sussidi i quali vengono stabiliti entro i limiti dei modesti fondi disponibili. Ebbero già sussidi e premi vari autori e poeti rappresentanti le quattro lingue parlate nella Svizzera, ad esempio:

Adolfo Rileaux, neuchatellese, in Curio, fr. 500

Maja Mathey, in Ravecchia, Tessiner Nouvellen, fr. 500

Giovanni Matthis, Celerina, canti e racconti engadinesi, in lingua romancia

Mainrado Lienert, scrittore, poeta, fr. 1000

C. F. Ramuz, vodese, fr. 1000

Francesco Chiesa, ticinese, fr. 1000, per il suo nuovo libro « I viali d'oro ».

Questa fondazione merita di esser conosciuta, e specialmente di essere appoggiata ed arricchita con doni e legati che le rendano possibile un aiuto più sentito e più esteso.

La fondazione ha per iscopo di soccorrere gli scrittori svizzeri di merito indiscutibile ed i loro congiunti superstiti; inoltre: di sussidiare e rendere possibile la pubblicazione di buone opere letterarie svizzere; di acquistare intere edizioni di buoni libri di autori svizzeri per distribuirli gratuitamente alle biblioteche popolari ed alle scuole; di sussidiare l'edizione popolare di qualche capolavoro letterario svizzero.

Due istanze dirette al Consiglio federale per ottenere un sussidio annuale, simile a quello che la Confederazione dispone per la musica e per le arti figurative, rimasero finora senza risultato per considerazioni d'ordine economico.

Nella chiusura dei conti della ferrovia del Gottardo la commissione di liquidazione e l'assemblea generale degli azionisti, avrebbero dovuto ricordarsi della fondazione svizzera Schiller e destinare ad essa una parte di quel sopravvanzo che deve essere elargito a scopi di utilità pubblica, e che fu assegnato a favore delle vedove e dei pupilli della scuola politecnica.

La ferrovia del Gottardo attraversa i paesi illustrati dal grande poeta cantore di Guglielmo Tell, ha contribuito a stringere più saldamente i legami di fratellanza nazionale fra il cantone Ticino ed i cantoni che si trovano al nord della grande montagna, ha riavvicinato fra loro svizzeri di diverse lingue, ha reso più facile a poeti e pubblicisti di ispirarsi alle grandiose bellezze delle

nostre regioni alpine; e volendo ora disporre di un fondo a scopo di pubblica utilità, quale disposizione migliore avrebbe potuto fare se non quella di assegnarne una parte alla fondazione svizzera Schiller? Questa continuerà l'opera di ideale unificazione e di affratellamento nazionale, proteggendo e promovendo la letteratura, non solamente la tedesca, ma anche la francese e l'italiana estendendo così i benefici dell' istruzione anche al Ticino che la Ferrovia del Gottardo percorre da Airolo a Chiasso in tutta la sua lunghezza. Lo scopo ideale della fondazione è alto ed era ben degno della liberalità di una grande e potente impresa come quella della ferrovia del Gottardo.

D. Curzio Curti.

Per la creazione di un Istituto Agricolo Sperimentale

Già Franscini e Lavizzari invocarono ai loro tempi la creazione di un Istituto Cantonale che fornisse l'istruzione professionale alla classe più numerosa del popolo ticinese. D'allora in poi si può dire che la Scuola Agricola fu la più ardente aspirazione di tutti coloro che alla redenzione dell'agricoltura ticinese dedicarono la mente ed il cuore. Ma per quanto questo postulato raccogliesse, massime in questi ultimi anni tanti ardenti fautori; per quanto facesse parte, all'aprirsi di ogni legislatura, del programma politico-economico di entrambi i nostri partiti storici, pure ebbe non pochi detrattori, si che non formò mai fino a quest' anno oggetto di alcun messaggio governativo, e per conseguenza mai un progetto completo venne allestito e discusso dai pubblici poteri che s' accontentarono sempre, a questo riguardo, di un troppo facile lirismo.

Fra i più ardenti apostoli della Scuola Agricola Cantonale fu in questi ultimi anni — primo certo fra tutti — l'ex Consigliere di Stato, Ing. Donini il quale a suo malincuore dovette abbandonare il Governo senza poter realizzare il sogno a lui più caro. Anche dall'alta carica che gli fu in seguito conferita però l'Egregio uomo non disdegnò punto d'occuparsi dell'agricoltura del suo paese e seppe tener alta la bandiera del suo principio specialmente con una dotta pubblicazione: "*Per una Scuola d' Agricoltura nel Cantone Ticino*" che agitò da Chiasso al Gottardo il ceto rurale ticinese, il quale reclamò di venire pareggiato in fatto

di istruzione professionale alle altre classi del popolo, che da tempo possegono scuole speciali.

E lo Stato comprese finalmente il dover suo di istituire accanto alle altre scuole professionali anche quella agricola, per togliere il ceto rurale da quel remoto analfabetismo in cui finora visse, persuaso essere ormai questo l'unico rimedio per impedire la disastrosa catastrofe verso cui lentamente s'avvia l'agricoltura ticinese. Si comprese finalmente che solo in un Istituto Agricolo Cantonale sta il futuro risorgimento economico del paese e che esso Istituto deve precedere tutti gli altri provvedimenti in favore dell'agricoltura.

Perchè l'agricoltura infatti è oggi salita al grado di scienza positiva, e come tale esige la conoscenza di pratiche cognizioni che solo lo studio e l'insegnamento possono rendere famigliari al contadino.

Oggigiorno anche per allevare del bestiame, per far crescere l'erba o fruttificare una pianta, abbisognano delle cognizioni, per l'acquisto delle quali l'esperienza personale più non basta. Alcuni credono invece che per lavorare un podere non occorrono delle conoscenze complesse: abituati ad osservare assai distrattamente le diverse operazioni che costituiscono la ragion d'essere della coltura dei campi, e le quali dipendono in somma parte dal trasformarsi delle stagioni, non immaginano quale importanza assumono nel ciclo regolare delle diverse evoluzioni della vita vegetale, la chimica, la fisica, la meteorologia, la batteriologia, la botanica, la struttura geologica del terreno e quale corredo di cognizioni si esige per arrivare a spiegare la ragione scientifica di certi fenomeni, le cui manifestazioni furono sempre considerate, o quasi, come d'ordine sopranaturale!...

Al giorno d'oggi anche per lavorare la terra ci vogliono non solo delle braccia che lavorano, ma delle menti che pensano e ragionano, degli agricoltori coscienti che abbiano a domandarsi il perchè di ogni cosa: ci vogliono dei contadini capaci d evolvere verso la meta cui anela il progresso incessante, desiderosi di istruzione, come lo sono i loro fratelli nelle arti libere, nelle industrie e nei mestieri.

E questa istruzione il Cantone ha il dovere di diffonderla, poichè è suo supremo interesse di elevare tutti i suoi cittadini, senza distinzione di ceti e di classi, a quel grado di coltura che li renda economicamente indipendenti e che costituisce il più bel ornamento di uno Stato eretto a regime democratico.

Da queste inconfutabili premesse è partito l'Egregio Presidente del Consiglio di Stato, On. Rossi, successore all'Egregio Donini alla direzione del Dipartimento d'Agricoltura, per allestire, dopo lunghi studi, il Progetto di Scuola Agricola-Cantonale — o meglio — come egli più giustamente lo chiama — dell'Istituto agrario sperimentale di cui diremo brevemente, appoggiandoci al particolareggiato messaggio che accompagna il Progetto.

Caratteri fondamentali dell'Istituto.

I detrattori della Scuola Agricola hanno sempre detto: Voi creerete una scuola che non avrà allievi!!... Orbene, dice il messaggio governativo, noi dobbiamo fondare un Istituto il quale abbia motivo di esistere anche senza la presenza di allievi. Il nostro Istituto provvederà mediante gli studi, gli esperimenti, le ricerche, le pubblicazioni, le conferenze, le esposizioni, i corsi ambulanti, ecc. ecc., a sviluppare i vari rami della nostra economia agricola, e praticherà una propaganda a mezzo di risultati e di cifre non più ottenuti sopra piccoli campi di esperimento, ma sopra un'azienda razionalmente costituita e tale che rappresenti la media di attendibilità fra le varie zone agrarie del nostro Cantone. E se poi, oltre a tutto ciò, l'Istituto potrà fare dei corsi invernali, semestrali o meno, sarà tanto di guadagnato: ne verrà così rafforzato il funzionamento e aprirà la via a più vasti orizzonti!...

Suo funzionamento.

L'Istituto dovrà avere un'azienda sufficientemente vasta per contenere tutte le principali coltivazioni ed industrie agricole che hanno riferimento col Cantone.

Ritenuta l'industria zootecnica come il fondamento della nostra agricoltura — continua il messaggio — dovremo avere una superficie abbastanza estesa di prato naturale, irriguo e asciutto, il quale ci permetta di alimentare un buon numero di scelti capi di bestiame, i quali dovranno trovare posto in una stalla costruita, come modello, secondo i più recenti sistemi che la pratica e la scienza hanno dettato.

Ma siccome, oltre al prato e al bestiame, gli allievi dovranno essere addestrati anche nei rami secondari, così vicino all'industria zootecnica dovrà sorgere la coltura della vite, degli alberi da frutta, degli ortaggi, delle piante sarchiate ecc.

E siccome ancora, non solamente all'allevamento del bestiame bovino, i nostri agricoltori debbono far convergere i loro sforzi, così dovremo avere, accanto a questo ramo maggiore, anche un razionale allevamento di maiali, polli, conigli, colombi ecc.

Quale termometro del grado di rendibilità dei vari rami industriali dovrà figurare una scrupolosa contabilità analitica, per ricercare i vari fattori attivi e passivi di ogni singola cultura, affinchè l'azienda dell'Istituto possa fare tutte le prove e additare all'agricoltore quali siano i rami e le colture che deve maggiormente intensificare allo scopo di trarre da' suoi terreni il più alto profitto possibile.

Sede.

L'Istituto agrario deve avere sede in località centrale e cioè nel Bellinzonese. Il Messaggio ne fissa la sede nel territorio di Camorino nel podere del Sig. Valentino Cattori, già " Ciossa Von Mentlen „. Il fondo, tutto in un sol corpo, misura mq. 213.788; ha prati irrigui e prati asciutti, si trova in prossimità della strada Cantonale che da Bellinzona conduce a Magadino; è fiancheggiato da tre linee ferroviarie, è abbastanza vicino alla stazione di Giubiasco, all'imboccatura della valle Morobbia, ove lo Stato possiede dei vasti pascoli alpini e delle estese foreste, e accanto al Piano di Magadino che tanto interesse desta per la sua bonifica.

Spesa d'impianto.

Il Messaggio la stabilisce in fr. 341.110 così ripartiti:

1. Per acquisto di pertiche 230 della tenuta Cattori, e di 5 pertiche di terreno di collina per la formazione del vigneto sperimentale	fr. 132.290
2. Fabbricato per la sede dell'Istituto, tinaia, cantina, lavanderia, stalla, fienile, porcile, acqua potabile, luce elettrica	fr. 142.820
3. Fabbricati alpestri in Valle Morobbia . .	fr. 20.000
4. Mobilio, attrezzi e semoventi	fr. 50.000
Totale	fr. 341.110

"Per quanto la spesa possa sembrare forte — continua testualmente il Messaggio del Lod. Governo — non crediamo che essa debba impensierire chicchessia, se si riflette che la metà del capitale che vi impieghiamo è un *capitale fruttifero,* mentre al-

trettanto non si può dire delle non indifferenti spese che lo Stato ebbe sinora a sopportare per la costruzione di edifici cantonali. Infatti noi immobilizziamo in fabbricati la somma complessiva di fr. 162.000 ed in mobiglio ed attrezzi diversi quella di fr. 20.000 e nessuno vorrà considerare questa cifra come eccessiva in confronto del carattere e delle esigenze della progettata istituzione.

Nè crediamo neppure che sia sproporzionata ai mezzi dello Stato e superiore ai bisogni dell'agricoltura.

Lo Stato ticinese che si fece un onore ed un dovere di creare e di mantenere, con non lievi sacrifici, delle scuole superiori allo scopo preciquo di elevare il grado d'intellettualità e di coltura generale dei suoi cittadini, che circondò di costanti ed amorose cure le scuole di disegno perchè fosse conservato il culto dell' arte nella quale molti dei nostri avi si resero giustamente illustri, che mira oggi a mezzo delle scuole tecniche e professionali, a formare dei migliori artefici, capaci di portare alto il nome dei loro padri, ovunque li portino i loro destini migratori, non può oggi misconoscere che v' ha un'agricoltura nazionale, che a sua volta reclama la sua parte di istruzione. E siccome questo ramo importantissimo della nostra economia pubblica minaccia di essere soprafatto dai progressi giganteschi compiti in altri paesi, specie mercè l'istituzione di scuole agrarie, deve essere dover nostro di strappare l'agricoltura ticinese dalle strettoie dell' empirismo cieco che la corrode e la distrugge, per collocarla su altre fondamenta, quali sono i metodi scientifici sperimentali, i soli che sapranno guidarla verso migliori e più fulgidi destini „.

Spesa d'esercizio.

Il Consiglio di Stato ritiene che le spese che lo stato sostiene attualmente per la Cattedra Ambulante d' Agricoltura debbano devolversi a beneficio dell' Istituto. Alle spese attuali bisognerà quindi aggiungere solo gli stipendi di due insegnanti: un Veterinario ed un Maestro-casaro.

La spesa per l'insegnamento, ritenuto che nei primi tempi, e per diversi anni avvenire, possano bastare quattro insegnanti (un agronomo, un veterinario, un enologo e un maestro-casaro) ammonterebbe a fr. 18.500 annui. Considerato però, che l' Istituto dovrà funzionare anche come Cattedra Ambulante, aggiungendo le spese di trasferta si arriverà a un totale annuo di fr. 20.500. Siccome, però, le spese di insegnamento vengono sussidiate (come

lo sono già ora) dalla Confederazione nella proporzione del 50 %, così la spesa annua a carico dello Stato si ridurrà a fr. 10.250, e cioè sarà di soli fr. 4250 superiore ai 6000 fr. annui che lo Stato ha già in bilancio pel funzionamento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Per quanto riguarda le spese di esercizio dell' azienda non è il caso di parlarne, perchè queste verranno totalmente coperte dai redditi dell'azienda stessa.

* * *

Questo nelle sue linee generali l'Istituto ideato — con grande studio e grande amore — dall'Egregio Dott. Rossi per realizzare il sogno "tant'anni pasciuto" dagli amici dell'agricoltura ticinese. Vada all' infaticabile lavoratore il modesto omaggio dell' intiero ceto agricolo ticinese e l' augurio che il supremo Consesso Legislativo faccia buon viso al suo Progetto.

Consideriamo la nostra agricoltura d'oggi come un ammalato, a cui mancano affetto cure ed alimentazione, e possa il Progetto del Dott. Rossi risanarla e rinvigorirla.

Al futuro Istituto agricolo-sperimentale auguriamo fin d' ora con tutto il fervore dell'animo nostro un successo trionfale!

M.° C. GIANETTONI.

Le scuole agricole della Svizzera Interna

Mentre i fogli quotidiani e settimanali stanno largamente discutendo sul progetto governativo di Istituto-agricolo-sperimentale — di cui abbiamo parlato più sopra — e tentano di far prendere all' opinione pubblica quella piega che, a seconda delle proprie viste, ognuno di essi crede la più conveniente, noi, ritornando sull' importante argomento, diremo brevemente dello sviluppo che, in quest' ultimo mezzo secolo, è venuta prendendo l' istruzione agricola presso i nostri fratelli d' oltr'alpe.

Nel 1871 si creò la *Sezione Agricola del Politecnico Federale* e si chiamò a dirigerla quell' illustre benemerito dell' agricoltura svizzera che fu il compianto *prof. dott. Adolfo Krämer*, decesso a Zurigo il 2 dicembre 1910 nella bella età di 79 anni, dopo oltre un trent'ennio d' insegnamento. In quel tempo riguardo all' agricoltura svizzera si può dire che tutto rimaneva da farsi;

esistevano tre sole scuole cantonali d'agricoltura, pochissimo frequentate (la prima venne fondata nel 1853); nessuna azione spiegava la Confederazione per promuovere l' agricoltura, pressochè nessuna i Cantoni; uomini scientificamente istruiti in materia agricola mancavano assolutamente alla Svizzera.

La Sezione agricola del Politecnico attrasse però in breve la gioventù svizzera, ed in poco tempo diede al paese una forte legione di apostoli del progresso agricolo, un personale ben preparato per divulgare l' insegnamento agrario, per dirigere associazioni, giornali, aziende, per assumere pubbliche cariche nei poteri cantonali e federali con vantaggio dell' agricoltura.

Sotto l' impulso del prof. Krämer, nascevano, poco dopo, la *Stazione Agricola del Politecnico*, la *Stazione federale del controllo delle sementi*, la *Stazione federale di chimica agricola*, ambedue a Zurigo, cui seguirono alcuni anni dopo, la *Stazione federale sperimentale di agricoltura e caseificio* a Berna, e più tardi ancora le Stazioni di Losanna e di Wädenswil.

Le *Scuole Agricole inferiori* andarono gradatamente moltiplicandosi: da tre che erano nel 1871, salirono a 25, ripartite un po' in quasi tutti i cantoni della Svizzera interna, come lo dimostra lo specchio che facciamo seguire.

Abbiamo distinto tre categorie di Scuole: le *Scuole Invernali*, le *Scuole teorico-pratiche di Agricoltura* e quelle *Speciali*.

Le *Scuole Invernali* sono indubbiamente le più adatte. Sia nella Svizzera interna sia nella Germania, durano 5 mesi (dal principio di novembre alla fine di marzo), e comprendono due corsi, vale a dire due periodi invernali (totale 10 mesi). Sono scuole per lo più puramente teoriche (45-50 ore di lezione per settimana) talvolta con podere, talvolta senza (Plantahof, Custerhof, ecc., hanno un podere; Brugg, Sursee, le succursali dello Strickhof a Winterthur, della Rütti a Langenthal ed a Porrentruy, ecc., sono senza podere). Queste scuole mirano ad impartire l' istruzione scientifica all'agricoltore; premettono per la loro frequenza il possesso di una soda pratica agricola, e possibilmente di una istruzione secondaria. Vengono frequentate da figli di agricoltori che possiedono un podere già razionalmente condotto, e che completano la loro istruzione professionale.

Le *Scuole teorico-pratiche* (Rütti, Strickhof, Cernier, ecc.), tendono a formare l'agricoltore di sana pianta. Oltre alla istruzione teorica, l'allievo viene addestrato in tutti i lavori agricoli. All'epoca delle seminagioni e dei raccolti l' insegnamento teorico

vien sospeso. Le ferie comprendono in tutto un mese all' anno, ripartito in due periodi. Gli allievi non possono però lasciare tutti in una sol volta la scuola, la quale si serve del loro lavoro per l'esercizio dell'azienda rurale. Gli allievi sono ammessi all'età di 15 anni.

Diamo ora posto al promesso specchietto avvertendo che il numero degli allievi e l' importo delle spese d' insegnamento vennero desunti dal resoconto del Dipartimento federale di Agricoltura, anno 1907. Il numero degli allievi è ora di molto aumentato, nel 1909 sommavano già a 1019 ed ora saranno poco meno di 1500.

Scuole Invernali.

	Numero allievi	Spese insegnamento Fr. Ct.
1. Zurigo, Strickhof e Winterthur	45	11.448, 61
2. Berna, Rütti	97	29.348, 33
3. „ , Langenthal	38	5.014, 23
4. „ Porrentruy	18	7.127, 65
5. „ Langnau	(aperto solo nel 1908)	
6. Lucerna, Sursee	103	19.708, 24
7. Soletta	(aperta solo nel 1909)	
8. Friborgo, Pèrrollès	42	18.683, 91
9. San Gallo, Custerhof	51	18.113, 42
10. Argovia, Brugg	109	23.088, 29
11. Turgovia, Arenenberg	59	19.317, 47
12. Sciaffusa	(fondata solo nel 1908)	
13. Vaud, Lausanne	33	17.738, —
14. Ginevra, Chatelaine	12	6.400, —
15. Grigioni, Plantahof	60	20.993, 11

Scuole teorico-pratiche.

1. Zurigo, Strickhof	38	20.800, —
2. Berna, Rütti	64	31.074, —
3. Vallese, Econe	16	18.010, —
4. Neuchâtel, Cernier	31	31.698, —

Scuole di Caseificio.

1. Berna, Rütti	43	26 834, 23
2. Friborgo, Pèrollès	15	20.721, 26
3. Vaud, Moudon	6	11.701, 40

Scuole di Viticoltura e frutticoltura.

1. Vaud-Lausanne , ... (stazione viticola)
2. Zurigo-Wädenswil (scuola di vit., frut., e ort., appartenente ad un Consorzio Cantoni della Svizzera Orientale).

Scuole di Orticoltura.

1. Ginevra, Chatelaine . . . . 37 28.795, —

Non hanno scuole agricole i soli piccoli Cantoni di Uri, Svitto, Untervalden, Zugo, Glarona, Appenzello e Basilea. Di tutti i Cantoni confederati dunque, la cui popolazione supera, a sensi dell' ultimo censimento federale, i centomila abitanti, soli i Cantoni del Ticino (156.166 ab.) e di Basilea-Città (135.918 ab.) non posseggono un qualsiasi istituto per l' istruzione agraria. Ma mentre il Cantone di Basilea che è il più piccolo della Confederazione, non misura che 35 Km. q. e la sua capitale conta da sè sola 132.276 abitanti, il Cantone Ticino misura invece 2307 Km. q. dei quali 187.000 ettari rappresentano la superficie produttiva e siccome il suo massimo centro, il Comune di Lugano, conta appena 12.961 abitanti, ne viene di conseguenza che se un istituto agrario non sarebbe concepibile nel Cantone di Basilea-Città, altrettanto non puossi dire per quello del Ticino la cui popolazione è per ben due terzi dedita all' agricoltura.

Non dobbiamo dimenticare d'altra parte che mentre l' agricoltore della Svizzera interna può approffittare di tutte le scuole agricole istituite nei diversi Cantoni, e delle stazioni agrarie svizzere ciò non è possibile all' agricoltore ticinese, il quale dovrebbe a priori imparare o il francese o il tedesco. Delle scuole italiane poi non è nemmeno il caso di parlarne, sia per le difficoltà che si presentano agli stranieri, sia perchè l' insegnamento si fonda sopra altre condizioni agricole.

Concludendo, diremo col messaggio governativo che, quanto ebbero a compiere i nostri fratelli d'oltr'alpe, che da lunga pezza ci hanno preceduti su questa via, superando quei medesimi ostacoli che ci stanno oggi di fronte, dobbiamo con calma risolutezza, compierlo noi, se vogliamo sollevarci una buona volta da quella situazione di inferiorità nella quale, senza nemmanco accorgercene, ci siamo messi.

M.° C. Gianettoni.

Festa Federale di Ginnastica

La città di *Basilea* ha dunque il privilegio di organizzare quest' anno la cinquantesima festa federale di ginnastica che avrà luogo nei giorni *5-9 del prossimo luglio.*

Nell' ultima festa di simil genere che Basilea ebbe ad ospitare fra le sue mura — fu nel 1886 — il numero dei concorrenti era di 2000 mentre quest' anno il contingente supererà i 15.000 In 26 anni il numero dei ginnasti partecipanti alle Feste federali si è quindi raddoppiato 8 volte; anche la Federazione Svizzera di Ginnastica che contava allora 17 mila membri, ne conta oggi oltre 75.000.

I festeggiamenti di quest' anno eclisseranno indubbiamente anche quelli del 1909 a Losanna dove i partecipanti furono fra i 12 ed i 13 mila.

Il campo della festa ha una superficie di oltre 70.000 mq. E situato nella parte occidentale della città distante poco più di 10 minuti dalla stazione delle F. F. È un' immensa prateria nella vicinanza dello splendido „ Schützenpark ". Lo sfondo è formato da numerose ville di recente costruzione, e dalla borgata di „ Allschwil " appartenente a Basilea-Campagna, mentre da lontano si stende a perdita d' occhio l' ubertosa e florida pianura renana.

Dicono i corrispondenti dei fogli quotidiani che le spese totali per la festa sono state preventivate in fr. 550.000 e la sola creazione della cantina ed adiacenze venne calcolata in fr. 230.000. Quest' ultima sarà capace di oltre 10.000 persone. A questa poi s' aggiungono altre differenti costruzioni non meno importanti. Sono pure in costruzione vaste tribune per gli spettatori.

Basandoci sulle notizie che ci perverranno ci riserbiamo di dare a suo tempo un breve riassunto di sì importanti festeggiamenti. Intanto sappiamo che a Basilea fervono più che mai i preparativi per ricevere degnamente tutta quella falange di gioventù allegra e sbrigliata che dalle più remote località dell' Elvetica Patria e perfino dall' estero, vi accorrerà per misurare le proprie forze e dare segno di valentia e progresso in operosa gara.

Le sezioni ticinesi che nel passato tennero alto l' onore del nostro vessillo, non vorranno in questa solenne ricorrenza scon-

fessare i trionfi delle gare precedenti e noi siamo persuasi che faranno anche stavolta degnamente figurare il Ticino in quella pacifica tenzone di lavoro e di costanza. Dalle colonne dell' *Educatore* vada ad essi un sincero augurio di ottimo successo!

C. GIANETTONI.

CORSI

di lingua e letteratura italiana alle Università della Svizzera

Semestre d' estate 1911-1912

(Il corso è dato nella lingua in cui viene signalato)

Friborgo, 5 ore *Arcari*, prof. ord.: Il quattrocento, 1 ora; Giacomo Zanella e il classicismo precarducciano, 1 ora; Il Magnifico, 1 ora; - Lettere italiane: il Morgante Maggiore, 1 ora. Corso elementare di lingua italiana, 1 ora.

Berna, 9 ore. *Jaberg*, prof. ord.: Geschichte der italianischen Litteratur im 16. Jahrhunbert, 1 ora; Italienische Lektüre: Moderne Prosa, 1 ora - Uebungen zu Machiavelli, 2 ore - *Niggli*, prof. ord.: Formenlehre der italienischen Sprache mit Uebungen, 2 ore; Italienische Lektüre: Cuore v. E. de Amicis, 1 ora; i poeti Giacomo Leopardi e G. Giusti, 2 ore.

Neuchâtel, 7 ore. *Sobrero,* prof. ord.: La commedia di Dante Alighieri, 2 ore; - Interprétation de Goldoni, Commedie scelte, 1 ora - Cours pratique de langue italienne avec exercices; Cours superieur, 2 ore; Cours inferieur 2 ore.

Losanna, 2 ore. *Bonnard*, prof. ord.: Historie de la littérature an XVIme siècle, 1 ora; - *Pastore Cacciapuoti* (Corso libero), Giacomo Leopardi, 1 ora.

Zurigo, *Università*, 5 ore, *Bovet* prof. ord. Dantes Leben und Werke, 1 ora - Romanisches Seminar: Leopardi, Giusti, Carducci, 2 ore. - *Gauchat* Repetitorium der italienischen Laut- und Formenlehre 1 ora; - Lekture von Ariosts. - Orlando Furioso, 1 ora.

Zurigo, *Scuola politecnica federale*, 5 ore. *Pizzo:* L'Italia e la sua letteratura dal 1830 al 1861 - 2 ore; La Divina Commedia di Dante, 1 ora - Esercizi grammaticali; letture facili, 2 ore.

Basilea, 1 ora. *Tappolet*, prof. ord.; Italienischer kurs für Anfänger, 1 ora.

Ginevra, 1 ora. *Muret*, prof. ord. Explication de la Commedia de Dante Alighieri, 1 ora.

Inoltre, all' Università di Berna il professore straordinario Balli Giacomo di Locarno dà un corso di 2 ore sul C. C. S. in confronto coi C. C. ticinese ed italiano e 2 ore di esercizi pratici nel Codice civile Svizzero; l' unica cattedra di Diritto in lingua italiana nella Svizzera.

Corsi di vacanze.

BELLINZONA. — *Scuola Superiore di Commercio. Corso estivo di lingua italiana.* Dal 15 luglio al 10 agosto. Lingua italiana, 48 ore: Grammatica, lettura, conversazione, composizione (Prof. Pometta e Prof. Ressiga). — Letteratura, 16 ore: Principali classici — Letteratura contemporanea (Prof. Pometta). — Corrispondenza commerciale, 16 ore: Lezioni in forma di conferenze. — Merciologia pratica, 16 ore: Lezioni in forma di conferenze (Prof. Viollier).

GINEVRA. — *Corsi di vacanze di francese moderno.* 17 luglio 28 agosto. Letteratura classica, 6 lezioni, sig. Mercier. — Letteratura moderna, 6 lezioni, sig. Abauzit — Lettura analitica, 12 lezioni, sig. Mercier. — Pedagogia, Analisi di qualche lavoro recente, 12 lezioni, sig. Dubois. — Sintassi, 12 lezioni, signor Sechehave. — Esercizi di traduzione, 12 lezioni, sig. Rochat. — Dizione, pronuncia e fonetica, 12 lezioni, sig. Thudichum. Conferenze. Al sabato escursioni. Tassa d' iscrizione fr. 40. Gruppo di conversazione ecc. fr. 6. Per informazioni rivolgersi al Bureau du Comité de patronage à l' Université. Genève.

LOSANNA. — *Corsi di vacanze.* I.° dal 22 luglio al 9 agosto. Storia della lingua francese, 9 lezioni. — Semantica, 3 lezioni, (sig. Bonnard). — Storia dello stile, 12 lezioni, (sig. Milloud). — Storia contemporanea, 12 lezioni, (Rossier). — Fonologia, 12 lezioni, (Tavernay). — II.° dal 12 al 30 agosto. Questioni contemporanee, 6 lezioni. Dizione, 6 lezioni, francese contemporaneo, 6 lezioni, (Andrè). — Traduzioni, 3 lezioni. — Le innovazioni nell' insegnamento, 6 lezioni, (Mauser). — Il romanzo francese, 12 lezioni, (Valette) — Conferenze pratiche, 6 lezioni. — Iscri-

zione tassa fr. 40. Informazioni: Mons. le directeur des Cours de Vacances de l'Université de Lausanne.

NEUCHATEL. — *Seminario del francese moderno.* I° dal 12 luglio al 17 agosto. II.° dal 19 agosto al 13 settembre. Grammatica. — Esercizi pratici. — Interpretazione di autori. — Discussioni. — Letteratura. — Dizione e pronuncia. — Conferenze. — III.° Corsi di francese antico e corsi generali dal 5 al 31 agosto. Grammatica storica. — Letteratura del medio evo. — Psicologia pedagogica. — Istituzioni francesi. — Storia nazionale 1798-1848. — Istituzioni nazionali. — Conferenze. — Iscrizione fr. 30, per il III.° Corso fr. 40. Due Corsi fr. 50. — Direttore dei Corsi, Prof. Dr. P. Dessoulavy, Università, Neuchâtel.

NEUVEVILLE. — *Corsi di vacanze.* 15 luglio 24 agosto. Grammatica. — Vocabolario. — Formazione delle parole. — Pronuncia e dizione. — Conversazione. — Lettura e spiegazione. — Composizione. — Letteratura francese. — Conferenze. — Tassa fr. 45 (120 lezioni e 11 conferenze). Camere: da 20 a 30 fr. al mese; pensione: da 2.50 a 3 fr. al giorno. — Direttore dei Corsi: Th. Möckli.

St. IMIER. — *Société d'Emulation.* Corso di vacanze per l'insegnamento del francese, Luglio-Agosto. — Tassa per il Corso fr. 40. Pensione, da 3.50 a 4 fr. al giorno. — Dirigersi alla Société d'Emulation, St. Imier.

PARIGI. — Guilde Internationale. 6 rue de la Sorbonne. Corsi di vacanze: dal 1° al 27 luglio; dal 1° al 27 agosto; dal 1° al 27 settembre. — Letteratura, scienze, arte. Letture e spiegazioni. Tasse: per un mese fr. 65. — Dirigersi al Secrétariat 6, rue de la Sorbonne, Paris.

Doni alla Libreria Patria in Lugano

Dal sig. Angelo Tamburini:

Rendiconto della Società cant. ticinese per la protezione degli animali, dell'anno 1911.

Da G. N. - Alcune fotografie e litografie « ricordi ».

Avvertenza.

Per abbondanza di materiale dobbiamo rimandare al prossimo fascicolo alcuni scritti, fra cui la relazione della presidenza della Cassa di Previdenza fra D. T., un pregevole discorso in morte della compianta signora Solichon, e un cenno sulla festa in onore degli egregi docenti Poletti e Fiscalini in Centovalli, ecc. ecc.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di CARLO SALVIONI, Bellinzona.

Comperate i biglietti della

Lotteria

pro **casa scolastica di Airolo** a **fr. 1** cad. Con ciò voi sostenete un' opera meritoria e filantropica in favore d' un Comune già ripetutamente provato dalla sfortuna e avvicinerete in pari tempo ogni probabilità di guadagnare una ☛ **grossa somma di denaro.** — **Grandi premi da fr 20000, 5000, 3000, 2000, 1000** ecc. I biglietti si inviano, contro rimborso, dall' **Ufficio centrale della Lotteria in Airolo,**

Via postale No. 27

☛ **Affrettatevi e tendete la mano alla fortuna.** Probabilità grandissima di guadagno con pochissima spesa. Su 10 biglietti un biglietto gratuito.

Estrazione il 28 Settembre.

Anno 54.° — *LOCARNO, 15 Luglio 1912* — Fasc. 13.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno**.

Amministrazione. Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, **alla Ditta Eredi di C. Salvioni, Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1912-13
con sede in Mendrisio

Presidente: BORELLA GIUSEPPE amm. postale — *Vice-Pres.:* AVV. ANT. BRENNI — *Segretario:* LUIGI ANDINA — *Membri:* LUIGINA FERRARIO, Prof. LUZZANI CARLO, — *Supplenti:* Prof. CESARE MOLA, GIOVANNI FERRARA, FRANCESCO APRILE — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* Prof. GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

AVV. SIRO MANTEGAZZA - GIUSEPPE TORRIANI fu SALV. - Prof. BAZZURRI BATTISTA

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di C. Salvioni - Bellinzona